

La comunicazione della Diagnosi

- Comunicare una diagnosi significa “mettere in comune qualcosa”, entrare in relazione, in sintonia con la famiglia e con il bambino.

Chi è bambino ?

I) punto

Il bambino prima di essere “ un caso clinico “,
“ un insieme di sintomi”, è un paziente ;
è un “ tu” , un tu fragile che si trova in una
situazione di grande bisogno e dipendenza

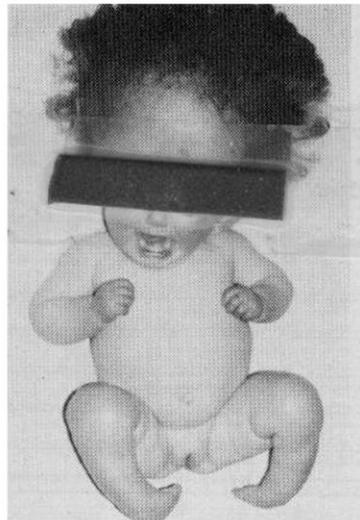
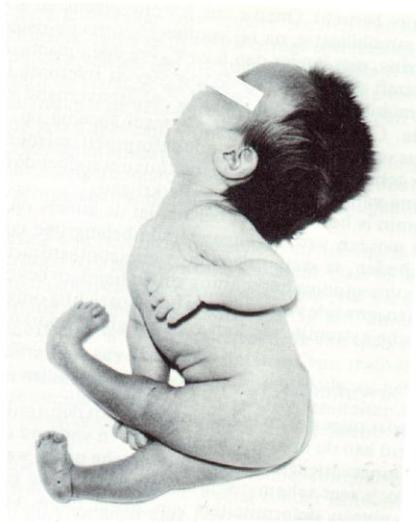
Chi è il bambino ?

II) Punto

Dobbiamo pensare, concepire questa persona, questo “tu”, dentro una storia, dentro una famiglia, una coppia; dentro quindi una continuità con sua madre e suo padre.

Obiettivi della comunicazione della diagnosi

- Che cosa dire ?
- Quando e dove dirlo ?
- Come dirlo ?



"Confortare vuol dire non fuggire, restare con qualcuno, a dispetto del disagio profondo che il dolore e la sofferenza dell'altro provocano in noi. Come terapeuta, riconosco una cosa fondamentale:



il momento più vero non è quello in cui io mi presto all'interpretazione, ma quello in cui sono testimone della sofferenza più profonda"

Pierre Mertens -